

CONFERENZA INTEGRATA DEI SINDACI ZONA DISTRETTO COLLINE DELL'ALBEGNA



Verbale n. 3 del 29.11.2023

In data 29 novembre 2023 alle ore 15:00 è convocata la Conferenza dei Sindaci presso la sala riunioni dell'Ospedale di Orbetello con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Colline dell'Albegna_ Sistema integrato degli interventi socio sanitari e socio assistenziali - Conto economico preconsuntivo gestione 2023 e preventivo 2024;
2. Coordinamento sociale Colline dell'Albegna. Valorizzazione economica;
3. Finanziamenti regionali per i programmi territoriali antiviolenza: conferma dell'Unione dei Comuni quale capofila per il 2024;
4. Protocollo operativo situazioni di emergenza climatica;
5. Regolamento per il trasporto sociale. Presentazione bozza;
6. Richiesta del Comune di Orbetello di aprire una discussione sul "Dopo di noi";
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

per il Comune di Pitigliano, Sindaco Giovanni Gentili e Vice Sindaco Serena Falsetti
per il Comune di Sorano, Sindaco Pierandrea Vanni
per il Comune di Manciano, delegato il Presidente Giovanni Gentili
per il Comune di Orbetello, Sindaco Andrea Casamenti ed Assessore Chiara Piccini
per il Comune di Capalbio, delegato il Presidente Giovanni Gentili
per il Comune di Monte Argentario, Assessore Paola Pucino
per il Comune di Isola del Giglio, Sindaco Sergio Ortelli
per il Comune di Magliano in Toscana, Assessore Anna Lampredi

Azienda USL Toscana Sud Est:

- Dr.ssa Roberta Caldesi Direttore di Zona Distretto Colline dell'Albegna
- Dr.ssa Fanny Spanu, Responsabile UFAS e Coordinatore Socio Sanitario e Sociale di Zona
- Dr.ssa Angela Verzichelli, Direttore del Dipartimento Gestione Amministrativa Zone Distretto, Presidi Ospedalieri, Dipartimenti Sanitari (su delega del Direttore Generale Dott. Antonio d'Urso, assente)

- Dr.ssa Daniela Pessina, Responsabile Area Dipartimentale Programmazione e coprogettazione socio-sanitaria territoriale area provinciale grossetana
- Alessio Teodoli, funzionario amministrativo

Verbalizzante: Emanuela Rosi

Constatata la validità del numero legale viene dichiarata aperta la seduta.

Punto 7 - Varie ed eventuali

Vengono anticipate le Comunicazioni:

La Dr.ssa Caldesi introduce il tema del rinnovo, per il 2024, delle disposizioni attuative relative al Regolamento di accesso alle prestazioni ed ai servizi socio assistenziali e socio sanitari integrati. Le disposizioni vengono infatti aggiornate annualmente. La dr.ssa Spanu fa presente che per il 2024 verranno rinnovati gli stessi criteri applicati nel 2023. Varieranno leggermente gli importi correlati alla pensione minima INPS in quanto la stessa viene aggiornata ogni anno. L'importo della pensione minima INPS viene utilizzato per definire le soglie di esenzione ai servizi di assistenza domiciliare e l'importo mensile concesso alle famiglie affidatarie

Questo valore sarà definito a gennaio ; successivamente, nella prima conferenza utile, si procederà ad approvare gli aggiornamenti delle disposizioni attuative anche per ciò che concerne il trasporto sociale, servizio non attivo nella Zona ad eccezione del Comune di Sorano (gestione diretta); in data odierna la dr.ssa Spanu illustra la proposta di regolamento, già portata in discussione nell'Ufficio di Piano.

Approvazione del verbale della seduta precedente.

votazione: 7 favorevoli, 1 astenuto (Comune di Magliano in Toscana) in quanto l'assessora è di nuova nomina e non era presente alla precedente Conferenza dei sindaci

Punto 1 - Colline dell'Albegna. Sistema integrato degli interventi socio sanitari e socio assistenziali - Conto economico preconsuntivo gestione 2023 e preventivo 2024.

Il Presidente Gentili dà lettura della relazione della dott.ssa Caldesi che accompagna il conto economico pre-consuntivo - gestione 2023 - e definisce il preventivo 2024 con allegate le 4 schede che contengono i riferimenti ai vari fondi/finanziamenti assegnati alla Zona Distretto che fanno parte integrante del presente verbale agli atti.

Partendo dal conto economico pre-consuntivo gestione 2023, dà lettura della Sezione 1 "Servizi per anziani non autosufficienti" e "Servizi per disabili non autosufficienti". Su questo punto la dr.ssa Caldesi rappresenta che l'avanzo è dovuto alla mancata partenza della RSD di Manciano dove i lavori sono terminati in questo periodo, la commissione ha fatto un ulteriore sopralluogo, ha ricevuto tutta la documentazione che aveva richiesto alla Cupolina ma l'apertura slitta al 2024.

Per i singoli scostamenti sui Fondi viene illustrato quanto riportato dagli allegati. In particolare, per quanto riguarda il Fondo Non Autosufficienza, rispetto alle gestioni economiche degli anni precedenti, non è stato possibile utilizzarlo a copertura delle Integrazioni retta ricoveri di sollievo in RSA e delle prestazioni semiresidenziali Centri Diurni "Il Mare" e il Delfino in quanto Centri di Socializzazione (quindi non Socio Sanitari); tali prestazioni sono state ricondotte correttamente alla copertura con quota capitaria e compartecipazioni utenti. La dr.ssa Spanu ricorda che i due centri per disabili adulti sono centri di socializzazione e non centri diurni di natura socio sanitaria (che prevedono una quota sanitaria); secondo le direttive Aziendali, nessun tipo di costo ad essi inerente deve essere ulteriormente posto a carico del FNA. Fino al 2022, in via eccezionale previo ~~accordo~~ confronto con la Regione i costi degli operatori socio sanitari venivano coperti con il fondo della Non Autosufficienza, operazione che si è azzerata per il 2023 in quanto la Regione ha inteso ricondurre tutti i finanziamenti alle prerogative di legge.-Gentili precisa che prima le spese erano coperte per buona parte con i fondi regionali ed una piccola parte a carico dei Comuni mentre ora sono tutti a carico del

bilancio della zona distretto. I fondi regionali (socio sanitari) ci sono ancora ma devono essere utilizzati in altro modo, nel rispetto delle finalità per cui sono stati istituiti.

La dr.ssa Spanu e la dr.ssa Caldesi fanno presente che con l'istituzione del Fondo per la Disabilità la Regione ha definito ancora più chiaramente gli interventi finanziabili con i due fondi. Altra precisazione riguarda il progetto dal titolo "Serenamente in famiglia" (Acronimo Se.FA) avviato nel 2021. La Zona ha ottenuto un finanziamento per realizzare le seguenti azioni:

l'Azione 1 (Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio) ,

l'Azione 2 (Percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza), e

l'Azione 3 (Ampliamento del servizio di assistenza familiare).

Con tale progetto si è inteso favorire il diritto alla permanenza presso il proprio domicilio dei soggetti con elevato carico assistenziale, evitando il ricovero in una struttura residenziale e al contempo promuovere l'emersione delle condizioni di irregolarità del rapporto di lavoro degli assistenti familiari.

Per l'azione 1 e l'azione 2 non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di operatori economici erogatori delle prestazioni previste dalle due azioni e ciò ha comportato la restituzione dei finanziamenti stanziati alla Regione. Si fa presente che non è stato possibile superare questa criticità proprio per le caratteristiche del territorio dove sono poco presenti operatori che si occupano di erogare questo tipo di servizi.

Per l'azione 3 sono state accolte tutte le domande presentate. Il progetto si è concluso nel 2022.

A giugno us la Regione ha previsto un nuovo bando finalizzato a finanziare interventi a sostegno dei servizi di cura domiciliare per persone non autosufficienti. Questa Zona Distretto ha manifestato il proprio interesse a partecipare nei termini previsti dall'avviso. La Zona non è rientrata tra gli ambiti finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Gentili prosegue nella lettura dando atto che sono utilizzabili per l'anno 2024 i residui relativi ai seguenti fondi: Progetto indipendenza e autonomia – InAut, Care Giver, Progetti Vita indipendente, Progetti Disabilità Gravis.

A conclusione dell'esame del preconsuntivo 2023 si rappresenta che il quadro riepilogativo riporta una stima di avanzo sulle risorse comunali di quota capitaria pari a Euro 193.721,71.

Si prosegue con l'esame della programmazione economica 2024 che ha dovuto tenere conto di una serie di fattori ampiamente descritti nella relazione allegata (riduzione Fondi regionali, limitazione dell'utilizzo del fondo della non autosufficienza, avanzo della quota capitaria).

Sulla base di questi fattori, come risulta dal documento Programmazione economica interventi gestione 2024 – le risorse economiche a copertura servizi con l'ammontare della quota capitaria, costituita dall'avanzo anno 2023 (euro 193.721,71) e dalla quota del 2024 di euro 1.655.103,83 (invariata rispetto all'anno 2023) per un totale di euro 1.951.878,83, non consente la totale copertura dei costi previsti per interventi a carico dei comuni anno 2024. La parte senza copertura ammonta ad euro 103.053,29.

La relazione evidenzia che, sulla base dei dati attualmente in possesso della Asl, la quota capitaria per il 2023 ammonta ad euro 33,58 pro capite. La dr.ssa Caldesi già nella relazione propone un aumento della stessa ad €. 36,00 sulla quale la Conferenza dei Sindaci è chiamata ad esprimersi (circa 2,5 € in più ad abitante). Detto aumento garantirebbe circa 120.274 euro in più.

Tali risorse aggiuntive consentirebbero di coprire il disavanzo di euro 103.053,29 e, per la differenza (circa Euro 17.000) potrebbero essere portati ad incremento degli interventi per la popolazione in stato di bisogno, considerando che il Servizio Sociale prevede, a seguito della modifica della misura del reddito di cittadinanza che si concretizzerà nel 2024, un incremento di accessi al servizio stesso, per difficoltà di natura economica, pur non potendone quantificare allo stato attuale l'entità né l'importo degli interventi.

La Dr.ssa Caldesi precisa che ci sono due variabili sul dato fornito rispetto alla proposta di aumento della quota capitaria: la prima è che si tratta di una stima rispetto ad un pre-consuntivo redatto al

31/10/2023 per cui non sappiamo se ci sono ulteriori avanzi, la seconda è che viene considerata la popolazione al 31/12/2022 e non al 31/12/2023.

Rappresenta inoltre che la proposta di aumentare la quota capitaria per arrivare ad una disponibilità di circa Euro 120.000 è finalizzata a coprire il disavanzo di Euro 103.000 e rimettere alla Conferenza la decisione sulla destinazione ad altri servizi all'odg.

Il Presidente Gentili apre una riflessione condivisa rispetto alle variabili intervenute che hanno determinato la necessità di prevedere, per il 2024, risorse aggiuntive, rispetto invece a quanto accadeva negli anni passati in cui erano presenti più risorse residue e ove si verificava a consuntivo un avanzo di circa 200/300 mila euro.

La dr.ssa Caldesi e la dr.ssa Spanu riepilogano quanto già precisato in altre occasioni e cioè che nel periodo del Covid sono stati assegnati alla Zona fondi aggiuntivi destinati alle aree di intervento (handicap, non autosufficienza e popolazione in condizione di povertà e disagio economico); Questo ha consentito alla Zona di porre a carico di tali fondi gli interventi attivati a vantaggio delle risorse derivanti dalla quota capitaria. -Tale condizione si è verificata sia nel 2021 che 2022 ed è stata illustrata nelle relative Conferenze dei Sindaci per la programmazione di quegli anni.

La dott.ssa Caldesi conferma quanto già spiegato nelle altre conferenze: e cioè che terminati questi fondi ci si riallinea alla programmazione annuale della Conferenza dei sindaci, tant'è che per il 2023 si registra solo un avanzo di Euro 193.721,71 che si riporta per il 2024. La programmazione del 2024 prudenzialmente prevede gli stessi servizi del 2023 ma nulla vieta che la Conferenza dei Sindaci decida di ridurre alcuni servizi o prestazioni.

Comunica inoltre che sono uscite le nuove disposizioni sulle politiche sociali del Governo (2021-2027), e che da queste è possibile che derivino le indicazioni anche sul reddito di cittadinanza quindi, in attesa di queste, è stato comunque previsto un plafond sulla popolazione in stato di bisogno.

La dott.ssa Spanu fa presente che rispetto al 2022 sono stati potenziati gli interventi sulla promozione della domiciliarità per anziani e disabili, sul potenziamento delle autonomie residue e delle competenze sociali anche rispetto alle fasce di popolazione più a rischio di emarginazione e povertà, sono ripresi gli inserimenti lavorativi sia per i disabili che per le persone con difficoltà economiche. Viene sottolineato che nonostante l'elevato turnover e la carenza di personale, trasversale a diversi servizi, che caratterizzano la Zona, il servizio sociale ha comunque sempre garantito la sua presenza sul territorio. Nel 2024 non possiamo andare ad attivare altro, possiamo solo rimodulare o riorganizzare quello che è stato fatto finora.

Sindaco Casamenti: rappresenta che i Comuni dal 2023 non hanno più la situazione precedente dal punto di vista economico (in relazione ai consistenti aumenti sull'energia elettrica, acqua, etc), con evidente fatica a chiudere i bilanci. Parlando del Comune di Orbetello chiede se nell'aumento della quota capitaria che gli compete siano compresi anche i costi del trasporto sociale e di un contributo per aggiuntivo del "dopo di noi".

Caldesi risponde al Sindaco precisando che per il momento il trasporto sociale è solo una proposta innovativa, in quanto non è ad oggi un servizio delegato all'Az USL, ma potrà esserlo prevedendo risorse aggiuntive. E' un servizio in più che è già presente in alcune zone distretto della Sud Est ma ad oggi non sappiamo quali costi potrebbe comportare per le Colline dell'Albegna. Per adesso verrà sperimentato solo il trasporto dei fragili (cicli di cure) richiesto dalla Regione Toscana che ha rivisto tutto il modello del trasporto sanitario, nel quale in passato confluiva praticamente tutto. Questo nuovo progetto, finanziato da Regione Toscana, che è in chiusura con grande fatica perché le associazioni di volontariato non hanno più volontari ed inoltre in questo momento (probabilmente) non ci sono le condizioni politiche. La CRI al momento non partecipa al tavolo, mentre ci sono la Confraternita della Misericordia e la Croce Oro di Pitigliano. La Regione ha posto dei paletti e l'ha definita una seconda fase sperimentale per due ragioni: la prima è che va verificato se i soldi dati alle zone distretto sono sufficienti e la seconda è che va capito se le associazioni di volontariato hanno il personale.

La dott.ssa Caldesi propone dunque di aspettare rispetto al Regolamento del trasporto sociale e di demandare ogni decisione tra giugno/luglio 2024, dopo aver verificato il consuntivo vero e proprio, monitorato cosa succede con il trasporto dei fragili e con le disponibilità delle associazioni di volontariato.

Sindaco Casamenti: rappresenta che la tendenza è azzerare più possibile i finanziamenti sia nazionali che regionali (per esempio come è successo per il contributo ad integrazione del canone di locazione). In questa situazione la cifra aggiuntiva per il Comune di Orbetello è un bel peso. Sicuramente questa disposizione sarà accettata ma dobbiamo essere tutti coscienti che siamo arrivati ad un punto di rottura dove non ci possiamo permettere in futuro ulteriori aumenti ed i cittadini devono entrare nell'ottica che alcuni servizi rischiano di diminuire. Non si può pensare, senza finanziamenti nazionali e regionali, che tutte le risorse vengano messe dai Comuni.

Il Sindaco Vanni chiede alla Asl precisazioni sul trasporto dei fragili e in particolare su cosa chiede la Regione in merito alla sufficienza delle risorse stanziate.

La dott.ssa Caldesi precisa che la Regione, sul bilancio 2023, ha assegnato alle zone distretto una cifra simbolica chiedendo intanto di partire dal 01/12/2023 attraverso la preventiva co-progettazione con le associazioni del terzo settore. Qui hanno partecipato le associazioni che fanno già i trasporti sanitari: le misericordie e le pubbliche assistenze. Quando si va in co-progettazione si negoziano i criteri, le modalità, i soldi. La Regione monitora costantemente (mese per mese) e ci chiede intanto di partire, di vedere man mano che i cittadini usufruiscono di questo trasporto se le risorse assegnate bastano o meno. La sperimentazione avrà durata di un anno al fine di capire quanto è il bisogno della popolazione e su quanto si assesta il contributo.

Il sindaco Vanni rappresenta che la richiesta degli oncologici è in un continuo aumento in quanto, non avendo risposta dalla Regione (perché non rientrano nei parametri regionali) si rivolgono al Comune che purtroppo è arrivato ad un punto in cui non sa se sarà in grado di proseguire con il servizio, se non a costo di effettuare altri tagli.

La dott.ssa Caldesi precisa che questa tipologia di trasporti (per cicli di cure) non rientra nel trasporto sanitario ma dal 01/12 potranno rivolgersi al trasporto socio sanitario, facendo domanda tramite il portale.

La dott.ssa Spanu precisa che nei trasporti socio sanitari per soggetti fragili rientrano i cicli di cure, non la singola visita che rimane fuori. Ecco perché si era ragionato sul trasporto sociale nel quale sarebbe invece rientrata anche la singola visita. Dal 01/12 al 15/01 devono essere monitorati gli accessi e chi rimane fuori.

La dott.ssa Pessina afferma che una parte di questi che non rientrano nella convenzione del Comune potrebbero essere drenati dal trasporto fragili.

Il Presidente Gentili propone, dunque, di procedere alla presa d'atto del pre-consuntivo 2023 e del preventivo 2024. Chiede inoltre di far avere ai Comuni un'ipotesi di quota capitaria 2024 pensata fin da subito così da mettere a bilancio il nuovo importo.

La PO Teodoli precisa che le motivazioni della differenza di avanzo rispetto al 2022 sono quelle già rappresentate dalla dr.ssa Caldesi e dalla dr.ssa Spanu, però, principalmente, come scritto nella relazione, con l'istituzione del Fondo della disabilità la Regione non ha più dato modo di rendicontare nel Fondo della non autosufficienza i costi dei centri di socializzazione, le integrazioni retta per i ricoveri di sollievo in RSA. Con l'istituzione di questi due fondi, è stato posto maggiormente l'accento sulle azioni finanziabili sul fondo della non autosufficienza. L'anno scorso il suddetto fondo, che era lo stesso del 2023 per €. 891.000 è stato rendicontato il Regione per €. 891.000 mentre quest'anno ci sarà un avanzo intorno a €. 300.00. L'avanzo non andrà a sommarsi alla nuova attribuzione.

Gentili chiede se la cifra posta a carico del FNA utilizzata sino ad oggi per i Centri di socializzazione verrà persa o potrà essere utilizzata altrove.

Teodoli precisa che probabilmente saranno persi perché con il FNA viene coperta solo l'assistenza domiciliare diretta degli anziani e l'indiretta (contributo badanti e rete familiare) ad oggi. Per il 2024 è stata fatta una previsione più ampia, in quanto si prevede di incrementare maggiormente i servizi che promuovano il mantenimento a domicilio dell'anziano non autosufficiente; ci dovrebbe essere una previsione di avanzo di €. 151.000.

Rappresenta infine che con l'ultima delibera regionale i tre fondi (fondo nazionale politiche sociali, fondo di solidarietà interistituzionale e Fras) sono stati decurtati €. 80.000.

A differenza di altri anni quest'anno c'è stata anche utilizzo di compartecipazione degli utenti importante. Nel 2024 azzereremo le compartecipazioni.

Caldesi: comunica che rispetto alle domande presentate a seguito di avviso pubblico IN AUT mancheranno € circa €. 80.000,00 di risorse regionali per cui una parte di richiedenti non prenderà il contributo.

Il 1 dicembre ci sarà un incontro con la Regione dove verrà rappresentato che mancano 80.000 euro per l'InAut e verrà richiesto, rispetto al fondo della non auto sufficienza, che cosa effettivamente è possibile recuperare e come, perché altrimenti abbiamo questi avanzi.

Caldesi precisa inoltre che avevamo come quota sanitaria per le RSA 2.700.000 euro, mentre adesso siamo a oltre 3 milioni. Questo dato interessa ai sindaci perché significa avere più soldi per l'inserimento nelle RSA come quota sanitaria. Di contro questo significa portare a regime quelle RSA che sono miste e che diventeranno tutte RSA (come la Piccolomini Sereni, probabilmente Le Prata..). Le quote sanitarie ci sono state date, noi dobbiamo spenderle tutte e dovranno essere messi a bilancio di zona i fondi per le quote sociali. Tra l'altro arriverà anche la delibera regionale che aggiorna la normativa sui moduli di bassa intensità assistenziale (BIA) che consentirebbe alla RA Don Rossi di Pitigliano di trasformarsi da RA a Struttura residenziale interamente BIA. Si fa presente inoltre che l'incremento degli ingressi in RSA/struttura BIA determina anche un aumento di contributi concessi per le integrazioni rette (quota sociale). Quindi si punta a bloccare anche la quota capitolaria dei comuni perché ci servono per coprire queste realtà. L'obiettivo della direzione della zona è quello di capire come si assentano i finanziamenti nel 2024 per andare a regime su tutte le fonti di finanziamento della non autosufficienza e della disabilità; diverso è il discorso sulla popolazione in stato di bisogno perché quella è riflesso dei bilanci dei Comuni e delle scelte dello Stato con il progetto del Governo che arriva al 2027.

Caldesi dichiara di essere consapevole che questo è un anno di transizione che dovremo monitorare con molta precisione sia da parte dei servizi sociali sia dalla parte amministrativa proprio per evitare che si verifichi uno sfioramento; è necessario dunque un monitoraggio costante degli interventi, soprattutto per evitare di trovarsi nella condizione di dover interrompere servizi già attivati.

Punto 2 - Coordinamento sociale Colline dell'Albegna. Valorizzazione economica.

Il Presidente Gentili rappresenta alla Conferenza la proposta di valorizzazione economica della dr.ssa Fanny Spanu, quale coordinatrice del servizio sociale delle Colline dell'Albegna

Dr.ssa Caldese: rappresenta che la proposta è di una valorizzazione di €. 5.000,00 lordi annui che si andrebbero ad aggiungere alla posizione data dall'azienda in modo da equipararla ai responsabili di unità funzionale. Aumentando ad euro 6.000,00 si arriverebbe ad euro 16.000,00 come gli altri responsabili di UF.

La Conferenza manifesta il proprio consenso per il riconoscimento di €. 6.000,00, dando mandato alla direzione dell'azienda di individuare le modalità di erogazione in busta paga della suddetta valorizzazione a carico dei comuni.

Punto 3 - Finanziamenti regionali per i programmi territoriali anti violenza: conferma dell'Unione dei Comuni quale capofila per il 2024.

Gentili comunica che il progetto è stato firmato ed inviato in Regione il 14/11/2023.

E' stato confermato il progetto dell'anno precedente individuando come partner il CAV di Orbetello.

Punto 4 - Protocollo operativo situazioni di emergenza climatica.

La dr.ssa Caldesi spiega che trattasi del protocollo per l'emergenza del freddo e chiede l'autorizzazione per procedere anche quest'anno all'avvio del progetto.

La Conferenza concordemente autorizza.

Punto 5 - Regolamento per il trasporto sociale. Presentazione bozza.

Il Presidente Gentili comunica che recentemente si è riunito l'Ufficio di Piano per prendere atto della bozza di regolamento sul trasporto sociale. Chiede che intanto venga illustrato demandando ogni valutazione all'anno 2024 per tutte le ragioni e le perplessità già espresse. Chiede inoltre se su questo servizio i Comuni possono andare a velocità differenziata, in base alla sostenibilità della spesa da parte degli stessi.

Caldesi propone in ogni caso di aspettare e di rivederci per discutere i criteri.

Spanu: rappresenta che si tratta di un trasporto sociale che va ad integrare i trasporti sanitari e socio sanitari, già previsti dalla normativa regionale, prevedendone l'attivazione per visite singole, accompagnamento presso INPS, CAV, patronati, visite medico legali, presso il Tribunale per i minori ed il Tribunale Ordinario per udienza di nomina di tutori, amministratori di sostegno ecc. Questo tipo di servizio viene attivato sulla base di una valutazione professionale effettuata dal servizio sociale. Per l'accesso al servizio sono previsti dei requisiti legati alla condizione economica e l'assenza di adeguate reti familiari o sociali di supporto. E' rivolto principalmente ad anziani non autosufficienti, disabili in possesso di 104, minori e adulti fragili. Si accede sulla base di valutazione del servizio sociale e rientra all'interno di un progetto individuale di assistenza. Sarà prevista una soglia ISEE di esenzione o di non esenzione e sarà valutata una compartecipazione al costo del servizio.

Caldesi rappresenta che nella bozza trasmessa manca il costo del servizio ed i criteri di accesso, per la definizione dei quali faremo tesoro della coprogettazione in atto sul trasporto socio sanitario dei soggetti fragili.

Vanni: contesta il criterio della presenza di parenti entro il terzo grado che risiedano ad almeno 50km di distanza o con gravi problematiche di salute. Con i criteri proposti teme che dovrà continuare il trasporto a carico del Comune.

Caldesi e Spanu rilevano che sono criteri che debbono darsi i Comuni e pertanto rimessi alla loro valutazione; possono essere sicuramente allargati con evidente aumento dei costi.

Presidente Gentili propone di porre come obiettivo per il prossimo anno la valutazione attenta del Regolamento e l'individuazione dei criteri da discutere poi in Conferenza.

Punto 6 - Richiesta del Comune di Orbetello di aprire una discussione sul "Dopo di noi".

L'Assessore Chiara Piccini rappresenta alla Conferenza che il Comune di Orbetello sta lavorando molto su questo progetto e che il territorio e le famiglie richiedono che prenda un po' più le gambe, al fine di coprire il più possibile i bisogni. Propone, pertanto, di destinare una parte dello scarto di euro 17.000,00 dovuto all'aumento della quota capitaria, al finanziamento di questo progetto.

Caldesi rappresenta che in data odierna è partito il nuovo bando sulla co-progettazione con un finanziamento regionale di €. 60.900,00. A questa somma si aggiunge una quota di co-finanziamento che la Regione ha previsto per i partner.

La proposta del Comune di Orbetello è dunque di aggiungere risorse comunali al finanziamento regionale; sarebbe la prima volta che succede e rappresenterebbe un bel segnale anche per le famiglie.

Caldesi propone, dunque, che la somma eventualmente resa disponibile dalla Conferenza venga utilizzata a seguito della rendicontazione del "dopo di noi" regionale per la prosecuzione del progetto con chi farà la co-progettazione.

Secondo Gentili è emersa dalle famiglie una domanda forte sul dopo di noi, per cui se abbiamo un piccolo tesoretto e possiamo destinarlo come Conferenza dei sindaci a questa necessità può

rappresentare un buon segnale. Propone, dunque, di destinare una somma compresa tra i 15 e i 20 mila euro in base alle risultanze del consuntivo.

Comunicazioni dr.ssa Caldesi

1) ad Albinia al momento vengono effettuati prelievi ematici il lunedì, il martedì e il mercoledì dalle 8:00 alle 9:30 con 12 prelievi per seduta. La proposta è di ridurre a 2 giorni a settimana aumentando l'orario di apertura dalle 8:00 alle 10:00, garantendo comunque 36 prelievi alla settimana.

2) L'azienda USL, in accordo con la Conferenza dei Sindaci, ogni anno organizza un convegno e l'idea per il 2024 è di affrontare il tema del disagio sociale dei giovani, prevedendo un intervento che coinvolga anche SerD, SMLA, SMA e Consultorio. L'ipotesi è quella di realizzarlo nel Comune di Monte Argentario. Chiede pertanto se ci sono sedi disponibili.

Teodoli: rappresenta che a breve sarà comunicato ai Comuni quanto verrà liquidato nei primi mesi del 2024 sia rispetto al fondo dei minori, sia rispetto al trasporto disabili.

Allegati:

1. Relazione preconsuntivo 2023 e preventivo 2024;
2. Tabella preconsuntivo costi 2023;
3. Tabella preconsuntivo risorse 2023;
4. Tabella programmazione 2024 costi;
5. Tabella programmazione 2024 risorse.

La seduta si chiude alle ore 16:40

Il verbalizzante

Emanuela Rossi



Il presidente la Conferenza dei Sindaci

Dr. Giovanni Gentili